



**DECRETO DEL PRESIDENTE**

**n. 2/2017 del 30.01.2017**

**OGGETTO: Approvazione Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) - 2017-2019**

L'anno **2017** (duemiladiciassette) addì **trenta** del mese di **gennaio**,

**IL PRESIDENTE**

**Premesso che** ai sensi della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”, a seguito dell’approvazione e sottoscrizione da parte degli Enti ricadenti nell’ATO 3 Marche della “*Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito*” in attuazione dell’art. 5, comma 2, della citata legge regionale è stata istituita, con delibera assembleare n. 1/2015\_AAto del 03.11.2015, l’Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata (A.A.t.o. 3);

**Visto che**, a seguito della trasformazione dell’Ente, ai sensi dell’art. 3 della Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito, gli organi istituzionali previsti sono l’Assemblea e il Presidente, non essendo più contemplato il Consiglio di Amministrazione come organo esecutivo al quale venivano affidate una molteplicità di funzioni e competenze, oggi trasferite all’Assemblea e al Presidente come stabilito dagli artt. 5 e 8 della medesima Convenzione;

**Visto** l’art.14 della Convenzione istitutiva in cui si precisa che, fatto salvo quanto previsto dalla Convenzione stessa, all’A.A.t.o. si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. n. 267/2000;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**Visto** l’art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, il quale recita: “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. [...]*”;

**Visto** il D.lgs. n. 33/2013, avente ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” (GU n. 80 del 05-04-2013), che dispone, all’articolo 10, comma 1, che “*Ogni amministrazione indica, in un’apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto*”;

**Vista** la Determinazione n. 831 del 03/08/2016 dell’ANAC con la quale l’Autorità ha adottato il suo primo Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA 2016), ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all’ANAC le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;



**Considerato che** il PNA 2016 è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC), in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019 – tra queste principalmente quelle introdotte con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito D.lgs. n. 97/2016) e con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

**Rilevato che**, tra le maggiori novità del PNA 2016, la nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo politico, perseguendo, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni;

**Visto** il Decreto presidenziale n. 1/2017 del 30.01.2017 con il quale il Direttore Generale dell'A.A.t.o. 3 è stato individuato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

**Rilevato** come il Responsabile della prevenzione della corruzione svolga, tra gli altri, i compiti seguenti:

- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il PTPC;
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del PTPC;
- c) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertare significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

**Vista** la Relazione sulla validità del PTPC anno 2016, con la quale si sono evidenziati gli interventi volti alla prevenzione della corruzione, rilevando altresì criticità del documento precedente alla luce della peculiarità dell'A.A.t.o. e la conseguente necessità di aggiornare il Piano, concentrandosi sugli aspetti più qualificanti ed effettivamente rispondenti alla organizzazione dell'Ente;

**Visto che** ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale questa decisione debba essere resa nota attraverso la pubblicazione del Decreto e del Piano sul sito istituzionale dell'Ente;

**Constatata e verificata** l'idoneità del PTPC e ritenuto di approvarlo;

**Visto che** il PTPC verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente anche al fine di rendere possibile la partecipazione delle associazioni dei consumatori e degli *stakeholders* in generale, i quali potranno prenderne visione e nel caso avanzare rilievi o suggerimenti, in modo tale che nel corso dell'anno l'amministrazione possa prenderne atto ed eventualmente modificare il Piano e darne evidenza e giustificazione nella relazione sulla validità dello stesso da presentare entro il 15 dicembre 2017;

**Atteso** che l'istruttoria della pratica ha fatto capo al Direttore che ne ha attestato la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

**Visti:**

- la Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”;



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
Marche Centro – Macerata**

---

- la “Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito” sottoscritta in attuazione dell’art. 5, comma 2, della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30;
- il D.lgs. n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;
- il D.lgs. n. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- la Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso,

Assunti i pareri a norma dell’art. 49 D.lgs. n. 267/2000:

**PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 267/2000**

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Il Direttore dell’Ente, Dott. Massimo Principi \_\_firma all’originale: Massimo Principi\_\_

**PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE EX ART. 49 D. LGS. 267/2000**

Non si rende necessario il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

**DECRETA**

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) dell’A.A.t.o. n. 3 “Marche Centro-Macerata” 2017-2019;
2. di aggiornarlo entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
3. di riservarsi la possibilità di apportare le opportune integrazioni e/o modificazioni al P.T.P.C., anche in relazione ad esigenze sopravvenute;
4. di dare mandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione di pubblicarlo nel sito istituzionale dell’A.A.t.o. 3, alla pagina “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Il Presidente

\_\_firma all’originale: Francesco Fiordomo\_\_

*Allegato: P.T.P.C. A.A.t.o. 3 2017 – 2019*



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
Marche Centro – Macerata**

---

Il presente decreto è esecutivo il \_\_30.01.2017\_\_

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.lgs. 267/2000

per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000

Macerata, \_\_30.01.2017\_\_

Il Direttore

Dott. Massimo Principi

*\_\_firma all'originale: Massimo Principi\_\_*

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente (sito internet [www.ato3marche.it](http://www.ato3marche.it)) ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000 e ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, commi 1 e 5, come modificati dal D.L. 194/2009, art. 2, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 25/2010, per i prescritti 15 giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Macerata, \_\_\_\_\_

Il Direttore

Dott. Massimo Principi

\_\_\_\_\_